

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Ha vinto la ragionevolezza considerazioni dalla redazione di StranoCristiano

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare ***E' vita... evita di metterla ai voti***

25.9% di votanti. Ha vinto la ragionevolezza.

La ragionevolezza di chi ha guardato la realtà per quella che era, di chi ha chiamato le cose con il loro nome: embrione, salute della donna, ricerca scientifica, padre, madre.

Sulla vita non si vota, ma non sono solo i cattolici a dirlo, e per fortuna: insieme ad una folta e coraggiosa pattuglia di laici (a cominciare dal direttore che ci piace tanto del giornale più bello che c'è e che è pure venuto a Perugia e a Loreto), femministe, ambientalisti, liberali abbiamo combattuto una battaglia veramente epocale.

Alcune sottolineature sono d'obbligo:

1. Finiti gli steccati laici-cattolici. E' una divisione che puzza di vecchio, di stantio. Se si guarda la realtà, con onestà intellettuale, prima o poi da qualche parte ci si ritrova.
2. I grandi media non rappresentano la realtà del nostro paese. A cominciare dal primo giornale d'Italia, il Corriere, per proseguire con il secondo, Repubblica, e via a seguire con La Stampa, Espresso e così via: raccontano tutti un'Italia che non c'è più. E non si sono proprio resi conto che l'Italia è cambiata. Ancora oggi il Corriere della Notte ha sparato in terza pagina l'intervista a Messori sul caso Mortara (il bambino ebreo battezzato sottratto ai genitori che poi si fece prete). E che facciamo adesso, ricominciamo con la solita storiella cattolici contro ebrei? Come lo scorso dicembre, con Pio XII? Da queste parti non abbiamo nessuna intenzione di ricominciare la solfa col caso Mortara. Lasciamo la storia agli storici, please. Qui c'è aria nuova (e non l'ha capito neanche Messori, che su questi referendum non ha detto né a né ba). I grandi quotidiani d'Italia hanno perso il cosiddetto polso della situazione. A posto loro ci rifletterei, magari con un po' di umiltà.
3. Tanti politici se ne dovrebbero onestamente andare a casa. I Fini, i Prodi, le Bindi, le Prestigiacomo, i Fassino...chi rappresentano? Neanche gli iscritti ai loro partiti.
4. Ringraziamo comunque i radicali che hanno permesso un'unità dei cristiani mai vista prima. Nel lavoro e negli incontri di questi mesi, culminati in questo fine settimana: spontaneamente in tutt'Italia ci sono state veglie di preghiera per il fallimento dei referendum. Grazie, Pannella, grazie Capezzone, grazie Bonino.
5. Permettetemi un minimo di notarelle geografiche e campanilistiche. Innanzitutto, la mia regione, l'Umbria. (L'ultimo che si è convertito da queste parti è stato un lupo nel 1200 circa. Poi si sono estinti i lupi). Qui la Presidente della Regione, dei DS, è stata recentemente rieletta con il 65% dei voti. Per questi referendum in Umbria ha votato il 29.8% e a Perugia il 28.7%. Per essere una regione rossa dal 1948, mi pare proprio sia un buon risultato. E non mi venissero a dire che nel Sud sono arretrati e per questo non hanno votato. Nella Puglia di Vendola ha votato il 15.3%. Nella Campania di Bassolino il 15.7%.

Le crepe nel muro delle ideologie cominciano a vedersi. E le persone si possono incontrare di nuovo, libere di guardarsi in faccia senza avere letto prima l'etichetta di appartenenza.

Due notarelle perfide in finale.

Prima nota perfida: stasera Pannella a Porta a Porta faceva quasi tenerezza. Parlava

del Papa Re e di Giordano Bruno, della Chiesa ricca e potente e via di seguito, che neanche Garibaldi quando andava sulla famosa cavalla... Se lo sentono al WWF lo mettono sotto tutela: è un esemplare in via di estinzione.

Seconda nota perfida: questa l'ho sentita a Radio Radicale. Avete presente Giovanni Sartori, l'editorialista del Corriere, noto per l'accostamento fra embrioni e tafani? Pare sia esperto di sistemi elettorali, e per questo stimato nell'Italia-che-conta. Bene, secondo quanto dichiarato a Radio Radicale da un senatore DS (Passigli, mi pare), Sartori non ha potuto votare per questi referendum. Se non ho capito male, pare che non abbia comunicato di voler esercitare il diritto di voto in Italia (vive in America) e quindi, una volta andato al seggio con la scheda elettorale, ha scoperto di non essere nelle liste elettorali italiane.

Magari per consolarsi passerà l'estate a schiacciare tafani.

Buona giornata
Stranacristiana

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno